

RELAZIONE SEMESTRALE SULL'EFFICACIA DELLE MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE DAL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2018-2020 (LUGLIO - DICEMBRE 2018)

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione (di seguito PTPC o Piano) è uno degli strumenti introdotti con la legge n. 190/2012 per prevenire la corruzione amministrativa a livello decentrato. Il Comune di San Benedetto del Tronto ha approvato il PTPC per il triennio 2018/2020, con deliberazione di Giunta comunale n. 19 del 30/01/18.

Il citato Piano ha stabilito che il monitoraggio circa l'applicazione del PTPC 2018/2020 venga svolto dal RPCT (Responsabile Prevenzione della Corruzione e Trasparenza), coadiuvato dal personale del Servizio Anticorruzione e trasparenza, in collaborazione con i dirigenti ed i referenti interni mediante verifica dei report semestrali allo scopo opportunamente strutturati (Allegato C). I report medesimi, a cura di ciascun dirigente per quanto di propria competenza, devono essere implementati ed inviati al RPCT entro il trimestre successivo a quello di riferimento.

Entro il 30 novembre di ciascun anno inoltre ciascun dirigente deve inviare al RPCT una relazione inerente lo stato di attuazione delle misure previste.

Il Responsabile della Prevenzione della corruzione, entro il 15 dicembre di ogni anno, o altro termine ultimo eventualmente indicato dall'Anac, redige a sua volta una relazione recante l'esito dell'attività svolta e i risultati conseguiti, basata sui rendiconti presentati dai dirigenti sulle misure poste in essere e sui risultati realizzati in esecuzione del Piano stesso, e la trasmette all'Organo di indirizzo politico e, per opportuna conoscenza al Nucleo di valutazione. Della stessa relazione viene data pubblicazione nell'apposita sezione del web.

Fatta detta premessa relaziono con la presente nota, in qualità di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza, giustò decreto sindacale n. 2 del 06/02/19, in merito all'efficacia -relativamente al periodo luglio/dicembre 2018 - delle misure di prevenzione individuate nell'edizione del PTPCT 2018-2020.

A livello generale confermo l'efficacia delle misure adottate dando atto della effettuazione dell'attività di monitoraggio (ad oggi risultano implementate e verificate le schede relative a tutto il primo semestre 2018, mentre si è in attesa di ricevere quelle inerenti il 2° semestre).

A livello di maggior dettaglio indico di seguito le maggiori criticità riscontrate nel secondo semestre 2018:

- la solo parziale implementazione del registro dell'accesso civico, nonostante l'apposita circolare emanata ed i solleciti inviati ai dirigenti ed ai referenti interni;
- l'episodica mancata indicazione nei bandi di gara e negli atti prodromici agli affidamenti, della cosiddetta regola del pantouflage;
- l'episodico, mancato rispetto dei tempi di risposta da parte dei funzionari apicali al RPCT.

Al fine di contenere le criticità riscontrate e migliorare l'attuazione delle misure generali di prevenzione della corruzione, nel vigente PTPC sono state previste le misure obbligatorie e generali di seguito riportate:

OBBLIGHI DI TRASPARENZA

Per assicurare il rispetto degli obblighi di trasparenza (Flussi informativi) da parte di tutti i dirigenti, secondo le competenze e la tempistica analiticamente individuate per singola azione/misura



nell'allegato "A" si è prevista, come nella precedente edizione, l'effettuazione di una verifica semestrale completa della implementazione dei dati contenuti in "Amministrazione Trasparente". Infatti i riscontri effettuati nel corso del 2018 hanno consentito di rilevare, in linea generale, una buona implementazione del sistema e non si è ritenuto pertanto necessario apportare modifiche.

ROTAZIONE

Misura già contemplata nella precedente edizione del Piano. Nella presente relazione si evidenzia che, nel corso del 2018, si è proceduto all'approntamento di Linee Guida Operative nelle quali sono stati opportunamente specificati i criteri, le modalità e le tempistiche con i quali procedere all'attuazione della rotazione. Dette Linee Guida sono state oggetto di comunicazione ai dirigenti, alle R.S.U. ed al Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.), al fine di consentire l'eventuale presentazione di osservazioni e/o proposte. L'elaborazione dei dati e la successiva attività di confronto hanno richiesto tempi maggiori di quelli previsti e pertanto il materiale avvio della misura in questione risulta slittato al 2019.

ACCESSO CIVICO

L'adempimento è ascrivibile, per l'area di relativa competenza, a tutti i dirigenti e viene effettuato mediante l'implementazione del registro "accesso civico" su una cartella informatica condivisa della quale semestralmente si richiede la pubblicazione.

Ad oggi risultano pubblicati i due semestri del 2017 ed il 1° semestre 2018 mentre il 2° semestre 2018 è in fase di implementazione e verrà pubblicato subito dopo il 31 marzo pv.

A seguito della seconda verifica semestrale effettuata nel corso del 2018 dal servizio Anticorruzione e trasparenza si è, purtroppo, riscontrata la solo parziale implementazione del registro di accesso civico, nonostante l'apposita circolare emanata ed i solleciti inviati ai dirigenti ed ai referenti interni.

Al fine di eliminare la criticità rilevata si è disposto di dare opportuna comunicazione di detta criticità ai referenti interni ed inoltre si è proposto al CED di studiare la possibilità di una parziale implementazione automatica del registro mediante trasposizione dei soli dati già inseriti a sistema dall'Ufficio Protocollo (istante, oggetto, numero di protocollo).

FORMAZIONE IN TEMA DI CORRUZIONE

La formazione sia generale che specifica è stata erogata nel corso del 2018 in modalità e-learning. Il personale ha partecipato a due corsi base in materia di anticorruzione e trasparenza e sono stati messi a disposizione n. 11 corsi specifici inerenti le materie a maggior rischio di corruzione. In merito alla misura in questione non si sono rilevate criticità e, di conseguenza, non si sono apportate modifiche nell'edizione 2019/2021.

VERIFICA DELLE DICHIARAZIONI DI INSUSSISTENZA DELLE CAUSE DI INCONFERIBILITA' E DI INCOMPATIBILITA' INCARICHI

La verifica delle dichiarazioni è di competenza del RPCT. Nel corso del 2018 sono state fatte sette verifiche, tante quanti risultavano gli incarichi dirigenziali in essere, mediante richiesta dei carichi pendenti e si è verificata una situazione di potenziale incompatibilità alla quale è seguita opportuna contestazione. Non si sono rilevate in merito alla misura particolari criticità che consigliassero una implementazione della stessa.



CITTÀ DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO

TUTELA DEL DIPENDENTE CHE EFFETTUA SEGNALAZIONI DI ILLECITO (WHISTLEBLOWER)

L'Amministrazione comunale di San Benedetto del Tronto ha provveduto, già nelle precedenti edizioni del Piano, all'assunzione dei necessari accorgimenti tecnici per dare attuazione alla tutela del dipendente che effettua la segnalazione di illeciti, creando una apposita casella di posta elettronica interna accessibile esclusivamente al RPCT il quale è tenuto a garantire l'anonimato ai sensi di legge. Il monitoraggio della misura, attuato con cadenza semestrale, non ha evidenziato criticità.

Al fine di migliorare l'efficacia della misura e meglio adeguarsi alla normativa di specie nell'edizione del Piano 2019/2021 si è disposto di attuare il ricorso a procedure informatiche che promuovano l'utilizzo di strumenti di crittografia.

TEMPI DEL PROCEDIMENTO

L'adempimento compete ai dirigenti che puntualmente, nel corso del 2018, hanno adempiuto al monitoraggio della misura compilando e trasmettendo la scheda 10 al Segretario Generale /RPCT. Dalla verifica semestrale del RPCT non sono emerse particolari criticità. In merito si ritiene opportuno rilevare che nel corso del 2018 è stata presentata un'unica richiesta di attivazione del potere sostitutivo per scadenza infruttuosa dei termini del procedimento. La misura non risulta modificata nella nuova edizione del Piano.

CODICE DI COMPORTAMENTO

Tale adempimento è di competenza di tutti i dirigenti, in particolare del dirigente cui fa capo l'UPD e del RPCT. Nel corso del 2018 è stato opportunamente monitorato da ciascun responsabile il rispetto del codice di comportamento e sono stati avviati, in caso di mancato rispetto del medesimo, i relativi procedimenti disciplinari.

CONFLITTO DI INTERESSI

Detta misura generale, comune a tutti i livelli di rischio individuati nel Piano, prevede una verifica da effettuare con cadenza semestrale. Nel corso del 2018 non si sono rilevate particolari criticità e, pertanto, non si è ritenuto opportuno implementare e/o modificare quanto contemplato nella precedente edizione del Piano.

ATTIVITA' SUCCESSIVA ALLA CESSAZIONE DAL SERVIZIO

Nell'ambito del Codice di comportamento adottato dall'Ente è stata opportunamente richiamata la normativa in questione. La verifica semestrale del rispetto della normativa "de qua", anche se ha fatto riscontrare alcune lacune negli atti sottoposti a controllo, non ha evidenziato il verificarsi di violazioni all'art. 53, comma 16 ter, del D. Lgs. 165/2001. Al fine di ovviare alla suesposta incompletezza di alcuni atti amministrativi si è disposto di porre particolare attenzione in materia, nell'ambito della verifica successiva di regolarità amministrativa degli atti.

FORMAZIONE DI COMMISSIONI, ASSEGNAZIONI AGLI UFFICI, CONFERIMENTO DI INCARICHI IN CASO DI CONDANNA PER DELITTI CONTRO LA P.A.

La misura generale in questione risulta già contemplata nel Piano 2018. L'attività di monitoraggio semestrale, correttamente espletata dai dirigenti e dal RAC (Responsabile AntiCorruzione), ha consentito di accertare l'assenza di incarichi conferiti, nel corso del 2018, in violazione della relativa normativa. Nella nuova edizione del Piano non sono state apportate modifiche di rilievo.



TITOLARE DEL POTERE SOSTITUTIVO

In questo Ente è stato nominato titolare del potere sostitutivo il Segretario Generale. Allo stesso pertanto il privato cittadino ha facoltà di rivolgersi, decorso infruttuosamente il termine per la conclusione di un procedimento, affinché provveda in sostituzione del dirigente competente. Anche con riferimento a questa misura generale, già correttamente declinata nelle precedenti edizioni del Piano, non si sono rilevate criticità di sorta.

Nel corso del 2018 si è ricevuta un'unica istanza, alla quale è stato dato compiutamente esito, riportata nel relativo registro che è stato regolarmente implementato.

CONCLUSIONI

Il Piano 2018/2020 risulta complessivamente attuato nella gestione del rischio, sia con riferimento alle misure obbligatorie che a quelle specifiche. Risulta, scendendo nel dettaglio, solo parzialmente avviata la sola misura della rotazione del personale, che, anche se prevista nella precedente edizione, è stata di fatto rinviata per la sua esecuzione materiale al 2019.

Il sistema di monitoraggio risulta costantemente presidiato dal Rac ed implementato nella edizione 2019 con ulteriori schede di report.

In conclusione a quanto sopra evidenziato si ribadisce che le misure adottate nel PTPC 2018/2020 sono da ritenere in linea generale efficaci, anche se migliorabili.

Fondamentale, per la corretta gestione del sistema adottato, si ritiene sia risultato il coordinamento delle azioni effettuato mediante la rete dei referenti interni.

Al fine di ottimizzare l'attività svolta in materia di prevenzione della corruzione questo Ente ha altresì effettuato una integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione ed i sistemi di controllo interno. In base al livello di rischio emerso in corso dell'analisi dei processi si è infatti focalizzata l'attenzione, in occasione del controllo di regolarità amministrativa successiva degli atti, sulle materie a maggior rischio di corruzione mediante predisposizione di un atto di organizzazione del controllo medesimo ed estrapolazione mirata.

Per tutto quanto non riportato nella presente relazione, si rinvia al PTPCT 2018-2020 ed alla relazione 2018 predisposta dal Rac. Prot. n. 6356/2019 e regolarmente pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" - sottosezione "Altri contenuti".

San Benedetto del Tronto, 12/03/19

Il Segretario Generale F.F.
Responsabile della Prevenzione della
corruzione e della trasparenza
(dott. Antonio Rosati)